

col pretesto di volere la Società rifarsi dei danni subiti a causa di un conflitto tra cittadini appartenenti ai vari partiti,

« Chiedo inoltre se gli consta che detta Società tenta di indurre i sopradetti operai creditori a firmare una dichiarazione di rinuncia al credito stesso in ragione del 15 per cento; e se tutto ciò oltrechè rappresentare un illegale arbitrio ed un danno ai poveri lavoratori, non contrasti pure con le vigenti leggi.

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non ravvisi equo ridurre adeguatamente l'aliquota dell'imposta sul vino, in relazione al grave ribasso dei prezzi delle uve nella presente campagna, nonchè tenuto conto della notevole diminuzione delle esportazioni e delle restrizioni nel regime degli esercizi pubblici.

« Bubbio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se approva il contegno tenuto dal commissario di pubblica sicurezza di Imola, il quale — in occasione della morte di Alfonso Brini, un lavoratore universalmente stimato per la grande probità con cui coprì per lunghi anni cariche pubbliche importanti — vietò alle diverse gradazioni dei partiti proletari di affiggere manifesti, per quanto in forma non eterodossa, e comunque cercò impedire la solennità dell'omaggio che la classe operaia intendeva rendere alla memoria dell'amato cittadino.

« Marabini, Graziadei, Bombacci, Croce ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non ritenga opportuno intervenire energicamente e prontamente per ricondurre il Conservatorio delle Mendicanti allo spirito e alle forme di attività sancite dalle tavole di fondazione dopo il miserevole risultato, ormai noto al pubblico, di una strana pedagogia laica praticamente insegnata nel Conservatorio predetto dall'attuale presidente.

« Cingolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere il pensiero e i propositi del Governo sulla annunciata soppressione del manicomio di Santa Maria della Pietà in Roma, colla alienazione degli stabili e la dispersione di oltre metà dei malati in ospizi inadatti e in ricoveri di privata speculazione, a centi-

naia di chilometri dalla provincia di Roma, contro ogni norma curativa, tecnica, sociale e morale.

« Cazzamalli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e delle finanze, per conoscere se e come intendano provvedere alla liquidazione delle pensioni o quanto meno degli acconti, ai vecchi insegnanti delle scuole medie collocati a riposo con straordinaria urgenza dopo molti decenni di onorato servizio, e costretti oggi alla elemosina mentre la burocrazia dei due Ministeri si palleggia la responsabilità dell'inumano ritardo.

« Aroca ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, intorno alla gravissima crisi manifestatasi nel mercato delle uve e dei mosti ed alle provvidenze colle quali il Governo intende di recare aiuto e conforto ai produttori di quelle regioni specialmente, che danno vini poveri di colore e di bassa gradazione: fra le provvidenze possibili, efficaci, giustamente reclamate, vi è l'abolizione dell'imposta sul vino, la quale aggiunta all'imposta fondiaria, alle sovrimposte provinciali e comunali, all'imposta sul reddito agrario, al dazio, alle spese per i preservativi anticrittogamici e per le mercedi operaie, costituisce per l'industria enologica un opprimente disastroso balzello e rende proibitivo per moltissime famiglie, l'uso del vino.

« Ferrari Adolfo, Casoli, Farioli, Mamenti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulle circolari inviate dal provveditore agli studi di Perugia, per imporre un tipo di quaderno pseudo-patriottico.

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulle condizioni nelle quali si sono svolte le prove relative ai recenti concorsi magistrali di Stato.

« Calò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i concetti informativi delle concessioni delle croci di guerra a città e paesi per meriti di guerra, e per sapere i motivi che escluderebbero da questa onorificenza il comune di Paluzza (Carnia), che fu e resterà tuttavia magnifico esempio di insuperabile italianità provata e vissuta in diuturni